

**TEOLOGIA  
DOGMATICA  
SACRAMENTARIA**



## TEOLOGIA DOGMATICO-SACRAMENTARIA

Coordinatore: prof. Jordi-A. Piqué i Collado OSB

La teologia dogmatico-sacramentaria è l'ambito di riflessione in cui lo studente può specializzarsi con particolare attenzione al recupero del rapporto significativo con la tradizione in tre suoi aspetti fondamentali:

A) la **tradizione come linguaggio complesso della fede**, che può essere compreso appieno soltanto attraverso un esercizio di **competenza multi- e inter-disciplinare**. L'attenzione alla storia e alle scienze umane, alla teologia sistematica e alla teologia liturgica, alla base biblica e alla elaborazione patristica, costituiscono i punti di forza del programma proposto. Esso **passa in rassegna tutte le dimensioni classiche del *de sacramentis*** (in genere e in specie) ed offre una completezza di orizzonte formativo sui sacramenti che risulta davvero **unica nel panorama romano ed europeo**.

B) la **tradizione come linguaggio plurale della Chiesa**, che può essere ascoltato fino in fondo solo quando si percorrono le diverse letture che la **prospettiva ecumenica** è in grado di rivelare, nell'intreccio tra oriente e occidente, tra antico e moderno, tra universale e particolare. Sant'Anselmo ha elaborato originariamente le sue specializzazioni liturgiche, monastiche e dogmatiche in questo spirito di confronto e di dialogo, ancor prima del Concilio Vaticano II, che poi ha reso questa opzione un tratto qualificante e irreversibile della forma cattolica della fede.

C) la **tradizione come linguaggio autorevole della prassi rituale**, che può essere vissuta, compresa e trasmessa soltanto quando si coglie la **dimensione pastorale** intrinseca al sapere classico sui sacramenti. Pastorale **sia nel senso "strutturale"** della necessaria "traduzione" della forma perché l'accesso alla sostanza della dottrina sia assicurato; **sia nel senso "pratico"** di una attenzione al valore non autoreferenziale della prassi sacramentale, affinché essa permetta e realizzi l'incontro tra Dio e uomo, nelle forme complesse e nei linguaggi articolati che tale esperienza richiede e promuove.

Per queste sue caratteristiche la "specializzazione in teologia dogmatico-sacramentaria" non risolve il rapporto con la tradizione in un semplice "ritorno alle fonti", di carattere esclusivamente filologico e storico, ma elabora una "lettura sistematica dei sacramenti", intesa come mediazione delle tre linee di rapporto con la tradizione che abbiamo indicato sopra.

In questo modo, essa mira alla formazione di futuri docenti, di pastori e di

soggetti ministeriali della “ecclesia”, che approfondiscano culturalmente e pastoralmente l’aspetto simbolico-rituale della tradizione, con la consapevolezza delle complesse mediazioni culturali e teologiche che ciò richiede, perché il sacramento celebrato torni ad essere “fonte” di vita cristiana.

L’ integrazione di interdisciplinarietà, sguardo ecumenico e svolta pastorale garantiscono un rapporto equilibrato rispetto agli sbocchi accademici e/o pastorali cui gli studenti saranno destinati o vorranno dedicarsi.

La Specializzazione in Teologia Dogmatico-Sacramentaria rilascia tre tipi di titoli accademici:

**1. Il grado di Diploma «Master of Arts in Theology»** (II ciclo: per 1 anno o due semestri)

Requisiti: gli studenti si iscrivono a tutti i corsi obbligatori di due semestri e sostengono gli esami fino a raggiungere 42 crediti ECTS. Partecipano inoltre ad un seminario e presentano una tesina conclusiva di almeno 30 pagine. Il voto del diploma è calcolato per il 70% sulla media degli esami e per il 30% sul voto della tesina.

**Nota Bene:** *Questo diploma non è un grado accademico. Gli esami superati, però, verranno omologati qualora lo studente volesse completare il programma per compiere il curriculum per la Licenza.*

**2. Il grado di Licenza** (II ciclo: 2 anni)

Requisiti: secondo le norme del *Processo di Bologna* gli studenti nuovi per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (European Credit Transfer System). I corsi obbligatori, corsi opzionali e due seminari devono coprire almeno 90 ECTS. La tesi di Licenza e l’esame comprensivo valgono 30 ECTS. Inoltre, lo studente deve dimostrare l’abilità di leggere e capire due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo) attraverso un esame di verifica. Oltre i corsi del programma, per raggiungere il numero dei crediti (ECTS) necessario lo studente può seguire più corsi o produrre un elaborato scritto per un corso di 3 ECTS che darebbe il valore di 5 ECTS al corso. Così si può aumentare anche il valore di un secondo corso di 3 ECTS.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sulla tesina di licenza, per il 10% sulla difesa della tesina in sede di discussione e per il 30% sull’esame comprensivo

**3. Il grado di Dottorato** (III ciclo: 2 anni)

Nel terzo ciclo gli studenti sono portati alla pienezza della maturità scientifica mediante la elaborazione della Tesi di Dottorato. Per favorire questo

lavoro viene organizzato un *corso seminariale*, cui partecipano alcuni docenti e tutti i dottorandi della specializzazione (per almeno i primi due anni di lavoro), allo scopo di elaborare la loro tesi.

Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta sia coerente con la Specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

Per accedere al terzo ciclo è necessario la qualifica «*magna cum laude*» pari a 9/10.

### **Richiesta approvazione schema tesi di Licenza e di Dottorato**

Lo schema contiene e tratta i seguenti punti:

- I. Lo scopo del lavoro:
  1. *Status quaestionis* (stato aggiornato della ricerca)
  2. Qual è, alla luce dello *status quaestionis*, la domanda scientifica a cui il lavoro vuole dare una risposta?
  - [3. Perché fare un lavoro dottorale su questo argomento: cosa aggiunge la tesi di dottorato alla ricerca?]\*
- II. Fonti da usare per trovare la risposta
- III. Procedimento metodologico e, dove necessario, riflessioni ermeneutiche
- IV. Struttura provvisoria della tesi sufficientemente dettagliata
- V. Limiti del progetto
- VI. Bibliografia fondamentale.

\* Questo punto riguarda le sole tesi di dottorato

## PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

Corsi propedeutici

### Studenti del primo anno (I semestre)

- 74045 Introduzione alla teologia dei sacramenti.  
95558 Ricerca scientifica.

### Studenti del secondo anno (I semestre)

- 75500 Seminario metodologico per gli studenti del II anno.

### I sacramenti nella riflessione sistematica

#### 1° anno

- 74008 Fondamento antropologico-simbolico della sacramentaria.  
74023 Battesimo e confermazione: teologia dell'iniziazione cristiana.  
74029 Il cristianesimo e il sacrificio.  
74037 Eucaristia.

#### 2° Anno

- 75008 La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi.  
75013 Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e liturgia.  
75043 Ritual studies.  
75051 La diversità dei ministeri e la comprensione dell'ordinazione ministeriale.  
75066 Il matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti.

### I sacramenti e la Sacra Scrittura

#### 1° Anno

- 74021 NT: Alle origini del battesimo cristiano.  
74025 NT: La Cena del Signore secondo le tradizioni del NT.  
74031 AT: Il tema biblico del memoriale.

#### 2° Anno

- 75002 NT: Carismi, diaconia e ministeri nel quadro delle ecclesiologie neotestamentarie.

### I sacramenti nella storia delle diverse tradizioni cristiane

#### 1° Anno

- 94002 Bibbia e liturgia  
74034 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (I).

- 74035 I sacramenti nella spiritualità post-tridentina.  
 74038 La cena del Signore nel pensiero dei Riformatori.

### **2° Anno**

- 75001 Il documento di Lima (BEM) e le risposte delle chiese.  
 75003 I sacramenti nel diritto canonico.  
 75009 La teologia dei sacramenti nel medioevo.  
 75018 La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (II).  
 75019 La nozione di “sacramento” nei Riformatori.

### **Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni**

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Coordinatore, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

## PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2015-2016

### II CICLO - PER LA LICENZA

#### 2° anno - 1° semestre

#### Corsi propedeutici

#### Studenti del primo anno (I semestre)

74045 *Introduzione alla teologia dei sacramenti* 3 ECTS

Questo corso introduttivo (solo per gli studenti del 1° anno) si svolge in **tre parti** diverse:

#### 1. *Introduzione sistematica alla teologia dei sacramenti (12 ore)*

**A. Grillo**

##### *Obiettivi:*

- rinfrescare le conoscenze istituzionali maturate per il baccalaureato;
- permettere la integrazione di eventuali lacune;
- raggiungere una certa uniformità di preparazione di base.

*Argomenti:* La storia della disciplina sacramentaria e i suoi rapporti con la liturgia – riepilogo delle fondamentali acquisizioni dogmatiche riguardo a ciascun sacramento – recupero di una “visione sintetica” - connessioni con la tradizione catechistica.

*Modalità di svolgimento:* Il corso prevede lezioni frontali.

*Modalità di verifica:* Verifica mediante esame orale.

*Bibliografia:* Oltre ai manuali utilizzati dagli studenti del “corso istituzionale”: A. GRILLO-M. PERRONI-P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, Brescia, 2000, voll. I-II; F.-J. NOCKE, *Dottrina generale dei sacramenti, Battesimo e confermazione*, in TH. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. II, Brescia, 1995.

#### 2. *Introduzione biblico-esegetica alla teologia dei sacramenti (6 ore)*

**M.P. Scanu – M. Perroni**

*Obiettivi:* Le competenze per lo studente da sviluppare riguardano:

- l'apprendimento del potenziale apporto dell'esegesi dell'AT allo studio della teologia sacramentaria;
- la conoscenza degli strumenti di ricerca in campo biblico per applica-



zioni argomentate alla teologia sacramentaria.

Pertanto, al termine del corso lo studente è in grado di orientarsi sul problema dell'approccio biblico alla teologia sacramentaria perché

- capisce la prospettiva disciplinare propria della ricerca biblica sul tema dei sacramenti;
- riconosce affinità e differenze tra diverse tradizioni cultiche (giudaica, gesuana, greco-ellenistica, protocristianacristiana).

*Argomenti:* 1) Relazioni Bibbia e teologia dei sacramenti: questioni preliminari; 2) Tradizioni, istituzioni e culto di Israele nell'AT. Dopo un'introduzione su tempio-culto-sacerdozio nell'AT, verrà posta la questione della continuità-discontinuità della prassi cultica di Gesù e di quella delle comunità apostoliche rispetto al culto israelitico ed a quelli misterici.

**Modalità di svolgimento:** Lezione frontale corredata da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici / Lezioni frontali aperte alla discussione.

**Modalità di verifica:** Elaborato scritto di ricerca / Discussione finale in stile seminariale.

*Bibliografia Prof.ssa M.P. Scanu:* J.A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica: Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Torino 2000 (tr. ingl.); H. GESE, *Zur biblischen Theologie*, Tübingen 1983 (tr. ingl.; it.).

*Bibliografia Prof.ssa M. Perroni:* G. BRAULIK, *L'esegesi veterotestamentaria e la liturgia. Nuovi sviluppi negli ultimi decenni*, Lectiones Vagagginianae, Roma-Assisi 2014; G. THEISSEN, *La dinamica rituale dei sacramenti nel cristianesimo primitivo. Da azioni simbolico-profetiche a riti misterici*, Lectiones Vagagginianae, Roma-Assisi 2013; P.-R. TRAGAN, *Scrittura e Tradizione: quale continuità?* G. GRILLO-M.PERRONI-P.R. TRAGAN, *Corso di Teologia sacramentaria, 1. Metodi e prospettive*, Brescia 2000, 258-282.

### 3. Introduzione alla teologia patristica e medievale dei sacramenti (6 ore)

E. López-Tello García

*Obiettivi:* Competenze acquisite dallo studente al termine del corso:

- Eneuclea i momenti salienti, problemi principali e i percorsi teologici della teologia sacramentaria.
- Impara a realizzare un'analisi storica coerente di un problema sacramentario, contestualizzandolo e analizzando le sue cause e la sua evoluzione.
- È capace di fare un'analisi diacronica e sincronica delle principali questioni teologiche sacramentali.
- Identifica l'importanza delle radici storiche della riflessione sacramentaria per l'oggi della Chiesa.

*Argomento:* La teologia sacramentaria trova le sue radici ultime in tre ambiti fondamentali: la teologia biblica neotestamentaria, gli antichi culti misterici e i concetti filosofici tardo-antichi. Con questi fondamenti si svilupperanno due teologie parallele dei sacramenti: una teologia orientale dei sacramenti intesi come misteri e una teologia latina che procederà piuttosto a fare un'analisi dogmatica dei sacramenti. Quest'ultima configurerà il pensiero sistematico occidentale attraverso le grandi figure di Tertulliano, Agostino, Pietro Lombardo o la grande Scolastica.

1. La teologia sacramentaria del primo millennio
  - 1.1 I culti misterici come contesto
  - 1.2 *Mysterion*, evento di salvezza
  - 1.3 *Sacramentum*: analisi dogmatica incipiente
2. La teologia sacramentaria medievale

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con uso di diverso materiale audiovisuale che possa favorire l'approfondimento didattico nelle questioni trattate, con la possibilità di iniziare discussioni in aula sui più pregnanti problemi studiati.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

*Bibliografia:* R. ARNAU-GARCÍA, *Tratado general de los sacramentos*, (Sapientia Fidei 4), Madrid 1994; W. BEINERT, *Glaubenszugänge. Lehrbuch der katholischen Dogmatik*. III., Paderborn 1995; H. BOURGEOIS-B. SESBOÛÉ-H. TIHON, *Storia dei Dogmi*. III. *I Segni della salvezza XII-XX secolo: Sacramenti e Chiesa, Vergine Maria*, Casale Monferrato 1998; A. GANOCZY, *Einführung in die katholische Sakramentenlehre*, Darmstad<sup>2</sup> 1984; A. GRILLO-M. PERRONI-P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. I. Metodi e prospettive*, Brescia 2000.

75500 Seminario metodologico per gli studenti del II anno (senza crediti)

**A. Grillo**

I lavori dei singoli studenti del II anno vengono seguiti, in una elaborazione comune di articolazione, chiarimento, definizione e finalizzazione della ricerca.

*Bibliografia:* Dipende dai singoli ambiti di ricerca degli studenti.

95558 Ricerca scientifica

3 ECTS

**P. Gunter (responsabile) - P.A. Muroni - O.M. Sarr**

(si veda il programma del PIL)

## Corsi obbligatori

75001 *Il documento di Lima (BEM) e le risposte delle chiese* 3 ECTS  
**J. Puglisi**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

1. identifica le diverse problematiche ecumeniche sui sacramenti di iniziazione;
2. conosce le teologie dell'altre chiese e comunità ecclesiali sui i sacramenti di battesimo, eucaristia e ministero;
3. possiede gli strumenti per analizzare e confrontare teologia e praxis dei sacramenti e articolare la *lex orandi* e la *lex credendi* di una praxis e una fede apostolica;
4. sa dimostrare una conoscenza di altre confessioni.

*Argomenti:* Analisi dottrinale del documento di Lima, un riassunto delle risposte delle chiese, e le prospettive per il progresso ecumenico nella teologia sacramentale.

**Modalità di svolgimento:** Le lezioni frontali, corredate di una lettura del testo del BEM con commentario e discussione.

### **Modalità di verifica:**

Fare un breve studio critico di 5 pagine di una delle sezioni del documento prestando attenzione in modo particolare alle questioni sacramentarie. (Consegna il 15 dicembre 2015).

75002 *NT: Carismi, diaconia e ministeri nel quadro delle ecclesiologie neotestamentarie* 3 ECTS  
**M. Perroni**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa servirsi dei testi neotestamentari come testimonianze storiche e attestazioni teologiche;
- è in grado di ricostruire il processo di formazione dell'ordinamento comunitario cristiano nelle diverse situazioni storiche;
- sa tracciare linee di continuità e riconoscere soglie di discontinuità nello sviluppo della tradizione neotestamentaria protocristiana intorno all'organizzazione ecclesiale di carismi e ministeri.

*Argomenti:* La questione dei ministeri nel Nuovo Testamento verrà presa

in esame a partire dallo sviluppo delle diverse fasi dello sviluppo dell'ecceologia e dalle modalità di ordinamento comunitario delle chiese apostoliche.

- Gesù e il suo movimento. - Il cristianesimo nascente: l'organizzazione dei gruppi religiosi contemporanei al cristianesimo postpasquale; il contesto escatologico della prima predicazione apostolica: l'assenza di vocabolario sacerdotale nelle Scritture cristiane; apostolicità/apostolo: un vocabolario ambivalente; la *paradosis* paolina sull'apostolicità (1Cor 15,3b-5.6-11): un testo indiziario. - I carismi comunitari nelle grandi lettere di Paolo. - Gli inizi di una organizzazione comunitaria: le comunità domestiche; verso una prima struttura (1Ts 5,1214). - I ministeri nelle chiese «madri» di Gerusalemme, Antiochia e Roma. - I ministeri nel cristianesimo paolino. - Il ministero di Pietro secondo Mt 16,16-18. - I ministeri nelle lettere pastorali. - La lettera agli Ebrei

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali aperte alla discussione.

**Modalità di verifica:** Esame orale in cui dimostrare la capacità di impostare in modo preciso ed esauriente un argomento e la conoscenza dell'intera materia trattata nel corso.

**Bibliografia:** E. CATTANEO, *I ministeri nella chiesa antica. Testi patristici dei primi tre secoli*. Milano, 1997, pp. 1-210; J. GNILKA, *I primi cristiani. Origini e inizio della chiesa*, Brescia 2000; G. THEISSEN, *La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini*, Torino 2004; T. SCHMELLER, M. EBNER, R. HOPPE (hg.), *Neutestamentliche Ämtermodelle im Kontext (Quaestiones Disputatae 239)*, Herder, Freiburg im Breisgau 2010; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Roma 2011; J. SCHLOSSER, *Il gruppo dei Dodici. Ritorno alle origini*, Cinisello Balsamo 2013.

75013 *Il rapporto fra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e liturgia* 3 ECTS

**A. Grillo**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente deve sapere:

- riconoscere le diverse componenti del sapere liturgico-sacramentale moderno;
- ricostruire storicamente come si è strutturato l'attuale dottrina del sacramento e della liturgia;
- scoprire le tracce del Movimento Liturgico nella storia dell'ultimo secolo;
- saper riconoscere le eredità del passato e le profezie nel modo di impostare la teologia dei sacramenti;
- individuare il mutamento dei concetti di "forma", "materia", "mini-

stro”.

*Argomenti:* Il corso si propone di introdurre alla “questione liturgica”, come orizzonte problematico di rapporto tra teologia e rito, che ha suscitato prima il Movimento Liturgico e poi la Teologia liturgica, assunta dal Magistero fin da Pio X, e poi tradotta in Riforma Liturgica, a partire da Pio XII. Con la sintesi conciliare del Vaticano II, e il grande aggiornamento dei decenni successivi che ha ripensato e riformulato tutti i riti ecclesiali, la liturgia torna alla sua originaria vocazione di “culmen et fons” di tutta l’azione della chiesa. Questo costituisce anche il cemento ancora aperto nella coscienza ecclesiale contemporanea.

**Modalità di svolgimento:** il corso verrà svolto con insegnamento frontale e con lavoro destinato all’approfondimento di singoli testi.

**Modalità di verifica:** la verifica avverrà a fine corso, mediante esame orale.

*Bibliografia:* A. ANGENENDT, *Liturgia e storia*, 2004; G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Padova, EMP-Abbazia S: Giustina, 1996; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008. A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica*, Padova, 2011.

75018 *La teologia dei sacramenti nelle Chiese di tradizione bizantina (II)*

3 ECTS

**Th. Pott**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa paragonare tra di loro la teologia ortodossa intorno ai sacramenti e quella della propria Chiesa in un modo non conflittuale (senza polemica e senza esagerazioni);
- conosce il legame tra sacramentologia ed ecclesiologia, tipico per l’Oriente, e sa riconoscere nel magistero del Concilio Vaticano II le tendenze parallele;
- sa esporre le specificità della teologia ortodossa sui sacramenti e sulla Chiesa;
- conosce i nomi dei teologi ortodossi più importanti del ventesimo secolo e sa fare distinzione tra le varie tendenze o opzioni teologiche.

*Argomenti:* Il monachesimo, come scriveva anche J. Leclerc, è nato in India. Uno studio delle tradizioni monastiche indù risulta quindi utile per comprenderne le radici più lontane e profonde. Il corso, in particolare, intende approfondire la riflessione sulla tensione tra asceti monastica e mistica che fa da sfondo alla filosofia indiana. Verranno perciò prese in esame le principali questioni

metafisiche sollevate da tali mistiche ed il modo in cui sono state affrontate da teologi impegnati nel dialogo e nella missione monastica.

1. Premesse culturali, orientamenti sul concetto di ‘mysterion’ e sugli sviluppi storici di una ‘sacramentologia’ bizantina (Primo millennio, Nicola Cabasilas, I libri simbolici);
2. Dalle categorie occidentali ad una riscoperta della teologia patristica
  - 2.1 testimoni di una sovrastruttura latina
  - 2.2 definizioni latine dei ‘mysteria’
  - 2.3 la spiegazione scolastica dei ‘mysteria’
  - 2.4 il pensiero causale riguardo all’efficacia dei ‘mysteria’
  - 2.5 condizioni per l’‘efficacia’ dei ‘mysteria’
3. I ‘mysteria’ dal punto di vista della nuova ecclesiologia ortodossa
  - 3.1 la sobornost’ come rivoluzione ecclesiologica : A. Chomiakov
  - 3.2 S. Ostroumov e il Dogma della Chiesa
  - 3.3 abbandono della scolastica per un ritorno alla patristica: G. Florovskij, S. Bulgakov, N. Afanasiev
  - 3.4 l’Eucaristia: il ‘mysterion’ dei ‘mysteria’: P. Evdokimov
  - 3.5 la Chiesa, ‘mysterion’ e istituzione: A. Schmemmann, O. Clément
  - 3.6 La definizione del ‘mysterion’ basata sull’ecclesiologia eucaristica
  - 3.7 Il ritorno al pensiero cosmico dei Padri della Chiesa
4. L’essenzialità della dimensione pneumatologica dei ‘mysteria’
  - 4.1 L’opera dello Spirito Santo come continuazione dell’opera di Cristo
  - 4.2 L’epiclesi: la preghiera sempre ascoltata
  - 4.3 Il significato del presbitero e del popolo nell’epiclesi
  - 4.4 L’epiclesi come parte essenziale di ogni azione sacra

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di dibattito.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

**Bibliografia:** G. FLOROVSKIJ, *Vie della teologia russa*, (“Dabar” Saggi teologici 14), Casale Monferato 1987; R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, (Ökumenische Theologie II), Zürich-Köln 1979 ; P. MEYENDORFF, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, (“Dabar” Saggi teologici 9) Casale Monferato 1984; Y. SPITERIS, *La Teologia ortodossa neo-greca*, Bologna 1992.

75066 *Il matrimonio tra battezzati: uno dei 7 sacramenti*

3 ECTS

**B. Malfè, A. Grillo**

*Obiettivi:*

Capacità di riflettere su una realtà umana vissuta nella grazia di Cristo, sulla sua celebrazione e realizzazione. Si cercherà di rilevare l’interdipendenza tra disciplina e dottrina nel matrimonio definito come uno dei sette sacra-

menti (GS, 47-52; FC; CIC 1055-1165; CEC 1601-1666, 2331-2400; Ordo celebrandi matrimonium).

*Argomenti:* L'attuale prassi disciplinare e le posizioni dottrinali implicite nella disciplina ecclesiale; il caso del matrimonio nel contesto del paradigma sacramentale della chiesa; la questione matrimoniale e le sue radici storiche; la risorsa della liturgia e la reimpostazione della teologia del matrimonio; le forme culturali (letterarie e civili) della coscienza contemporanea del matrimonio. Saranno presentati e discussi i risultati del Sinodo dei vescovi sulla missione della famiglia nella chiesa e nel mondo di oggi (2014-2015).

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di dibattito.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

*Bibliografia:* M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Brescia, 2002; K. BLIXEN, *Il matrimonio moderno*, Milano 1986 (ed. orig. 1924); G. CAMPANINI, *Matrimonio, in Teologia*, edd. G. BARBALI-G. BOF-S. DIANICH, Cinisiello B. 2002, pp. 964-979; K. DEMMER, *Christian Marriage Today*, Washington 1997; E. FUCHS, *Le désire et la tendresse*, Genève 1979 (tr. it. e ingl.); A. GIDDENS, *La trasformazione dell'intimità*, Bologna 1990; A. GRILLO, *Indissolubile?*, Assisi 2014; W. KASPER, *Zur Theologie der christlichen Ehe*, Mainz 1977 (tr. it. e ingl.); id. *Il vangelo della famiglia*, Brescia 2114 (varie tr.); B. MALFÈR, *Die Lehre vom Sakrament der Ehe vom Konzil von Trient bis zum II. Vatikanischen Konzil*, edd. M. PERRONI e E. SALMANN, *Patrimonium Fidei*, Roma 1997, pp. 749-758; TH. MANN, *Sul matrimonio*, Milano 1994 (ed. orig. 1925); D. DE. ROUGEMONT, *L'Amore e l'Occidente*, Milano 1977 (ed. orig. 1939).

94002 *Bibbia e Liturgia* 3 ECTS  
**R. De Zan**  
 (si veda il programma del PIL)

### Corsi a scelta

75101 *Bibbia e Sacramenti* 3 ECTS  
**M.P. Scanu**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- conosce e sa argomentare sui temi biblici, dimostrando consapevolezza delle peculiarità del linguaggio esegetico e teologico biblico contemporaneo, per la teologia dei sacramenti;

- sa stabilire correlazioni tra temi teologici biblici, in termini di evento di salvezza e processo di rivelazione, e l'elaborazione della teologia dei sacramenti, la celebrazione rituale dei sacramenti e la vita sacramentale;

**Argomenti:** Il corso introduce dal punto di vista esegetico ai seguenti temi biblici per la teologia dei sacramenti: 1) l'unità della Scrittura come racconto della rivelazione e grammatica della redenzione; 2) la Parola della Scrittura come evento di salvezza; 3) culto e alleanza di Dio con il suo popolo santo; 4) culto e significazione degli avvenimenti della storia e dell'esistenza; 5) culto e trasformazioni antropologiche e sociali; 6) la fede nel Risorto e la "nuova creazione" nello Spirito; 7) il linguaggio biblico e il carattere performativo di segni e simboli, metafore e azioni cultuali, con riferimento ai concetti di santo, sacrificio, peccato, espiazione, perdono, malattia e guarigione, benedizione, servizio cultuale.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

**Modalità di verifica:** Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

**Bibliografia:** I. GRUENWALD, *Rituals and Ritual Theory in Ancient Israel* (BRLAJ 10), Leiden Boston 2003; C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL 68), Atlanta, GA 2011; T. HIEKE – T. NICKLAS (ed.), *The Day of Atonement. Its Interpretations in Early Jewish and Christian Traditions* (Themes in Biblical Narrative 15), Leiden – Boston 2012; L. HARTMAN, *'Into the Name of the Lord Jesus'. Baptism in the Early Church*, Edinburgh 1997; T.B. DOZEMAN, *Holiness and Ministry. A Biblical Theology of Ordination*, Oxford 2008.

75102 *Comunità di pratica: l'analisi culturale e l'esperienza simbolico rituale*  
3 ECTS

### S. Morra

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i principi metodologici di un approccio di Cultural Studies è consapevole della complessità del rapporto tra contributi delle scienze umane e teologia;
- sa osservare e riconoscere i principali elementi culturali in gioco nella pratica sacramentale contemporanea;
- sa ricavare conseguenze pastorali da questa osservazione;
- sa ripensare la comprensione simbolico rituale dei sacramenti alla luce di una articolata comprensione culturale;

**Argomenti:** Il corso si propone di offrire il punto di vista degli studi cul-



turali sulla costruzione delle comunità a partire dalle pratiche condivise, in specifico dalle pratiche simbolico rituali.

Si analizzeranno gli elementi chiave (identità, significato, apprendimento, ecc...) che costruiscono una comunità culturale e una simbolica condivisa e si verificherà come questi ci aiutano a comprendere le dinamiche dell'esperienza simbolico rituale cristiana.

Introduzione: ripresa della questione teologica

1. Introduzione ai Cultural Studies; storia, autori, metodo
2. Apporti delle scienze umane e teologia dei sacramenti
3. Identità, significato e apprendimento
4. Il contributo di E. Wenger
5. Il contributo di P. Bourdieu
6. Una comunità di pratica
7. Rileggere l'esperienza simbolico rituale

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

**Modalità di verifica:** Esame orale, con presentazione di un approfondimento scelto dallo studente.

*Bibliografia:* C. LUTTER – M. REISENLEITER (a cura di M. COMETA), *Cultural Studies: un'introduzione*, Milano, 2004; E. WENGER, *Communities of practice. Learning, meaning and identity*, Cambridge, 1998 (ital. *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Milano, 2006); P. BOURDIEU, *Raisons pratiques. Sur la théorie de l'action*, Paris, 1994 (ital. *Ragioni pratiche*, Bologna, 2009); C. GEERTZ, *Religion as a cultural system*, in: Id., *The interpretation of cultures: selected essays*, London, 1993, pp. 87-112.; J. BOSSY, *Dalla comunità all'individuo. Per una storia sociale dei sacramenti nell'Europa moderna*, Torino, 1998.

94160 *Teologia, Liturgia e Musica* 3 ECTS

**J.-A. Piqué**

(si veda il programma del PIL)

94171 *L'ermeneutica dei simboli liturgici* 3 ECTS

**I. Žižić**

(si veda il programma del PIL)

## 2° anno - 2° semestre

## Corsi obbligatori

75003 *I sacramenti nel diritto canonico* 3 ECTS  
**A. Recchia**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- Conosce il testo del codice e ne sa leggere e spiegare i canoni;
- Conosce gli elementi essenziali degli istituti giuridici presentati;
- Sa esporre correttamente l'evoluzione storico-giuridica delle norme e degli istituti giuridici.

**Argomenti:** 1. Le radici sacramentali del diritto canonico. 2. I Sacramenti nel Libro III «*De Rebus*» del Codice del 1917; 3. I Sacramenti nel Libro IV «*De Ecclesiae munere sanctificandi*» del Codice del 1983; 4. Ricezione della dottrina conciliare nel Codice del 1983 (esame e commento dei cann. 834-839 e 840-848); 5. Sacramento valido, sacramento lecito e sacramento fruttuoso; 6. Norme codiciali, norme postcodiciali, norme liturgiche.

**Modalità di svolgimento:** Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

**Modalità di verifica:** L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con il testo del codice di diritto canonico e le altre fonti indicate durante le lezioni.

**Bibliografia:** Una edizione bilingue del *Codex Juris Canonici*; J. HERVADA, *Le radici sacramentali del diritto canonico*, in *Ius Ecclesiae*, 17 (2005), pp. 629-658; J. MANZANARES, *Principios informadores del nuevo derecho sacramental, in Temas fundamentales en el nuevo Código (XVIII Semana Española de Derecho canónico)*. Salamanca 1984, pp. 235-252; B. HONINGS, *I Sacramenti in generale nel nuovo Codice*, in *Apollinaris* 57 (1984) pp. 89-104; *I Sacramenti della Chiesa (Il Codice del Vaticano II 8)*. Bologna 1989; T. RINCÓN-PÉREZ, *La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa* (Subsidia Canonica 8), Roma 2014.

75008 *La riconciliazione penitenziale e l'unzione degli infermi* 3 ECTS  
**A. Grillo**

**Obiettivi:** Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- ricostruire le ragioni sistematiche del IV sacramento e del V sacra-

mento;

- saper cogliere le relazioni con la iniziazione cristiana e con la guarigione del battezzato;
- sapersi orientare lungo la storia mediante questo criterio sistematico riuscire a prospettare adeguatamente la problematica contemporanea nelle sue articolazioni;
- distinguere sacramento e virtù, frequenza e eccezionalità, logiche della malattia e della guarigione.

*Argomenti:* La crisi dei sacramenti di guarigione e le loro “ragioni” – Una sintesi storica per grandi tappe – La formulazione tridentina di una dottrina del sacramento e la prassi anteriore e successiva – Lo sviluppo nei secoli XIX e XX – Individuazione di una “ragione sistematica” del sacramento – Il sacramento in crisi è il sacramento della crisi – La crisi per colpa (penitenza) e la crisi senza colpa (unzione) – Logica sacramentale e logica devozionale del IV sacramento – Crisi di evidenza della guarigione “non clinica” e spazio per una “pastorale sanitaria” - Prospettive di sviluppo circa il soggetto dei sacramenti di guarigione e circa la ministerialità.

**Modalità di svolgimento:** Il corso prevede lezioni frontali e momenti di approfondimento su testi particolari.

**Modalità di verifica:** verifica mediante esame orale

*Bibliografia:* A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Brescia, 2012; B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, Bologna, 2012; A. COSTANZO, *Il Trattato De Vera et falsa poenitentia: Verso una nuova confessione*, Roma, 2011; A. COSTANZO, *Cambiare vita. Epoche, parole e fonti del “fare penitenza”*, Cinisello B., 2013; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008.

75009 *La teologia dei sacramenti nel medioevo*

3 ECTS

**U. Cortoni**

*Obiettivi:* Lo studente dovrà dimostrare di:

- Individuare i passaggi chiave nella formulazione del concetto medievale di sacramento in genere e conseguente distinzione tra sacramenti maggiori e minori nel passaggio tra Alto e Basso Medioevo (sc. X-XII);
- Saper contestualizzare il percorso storico e teologico compiuto da ognuno dei sette sacramenti nel lungo periodo che va dall’VIII al XIII sec.;
- Essere in grado di condurre una corretta esegesi delle fonti letterarie alto e basso medievali sui sacramenti.

*Argomenti:* Durante il corso verranno presi in esame: 1) le motivazioni storiche e teologiche che hanno condotto la chiesa latina a fissare nel sec. XII il settenario sacramentale; 2) il rapporto liturgia-teologia dei sacramenti nel lun-

go passaggio dall'allegoresi altomedievale del rito alla elaborazione scolastica del concetto di sacramento in genere, e sua applicazione ai singoli sacramenti; 3) la sintesi sacramentale di Raimondo Lullo e nuova crisi con John Wycliffe e il movimento hussita, sino al recupero del dibattito altomedievale sui sacramenti presso gli autori della Riforma.

*Bibliografia:* verrà distribuita durante lo svolgimento delle lezioni.

75019 *La nozione di “sacramento” nei Riformatori* 3 ECTS  
**P. Ricca**

*Argomenti:* La nozione di sacramento ha svolto, nel XVI secolo, un ruolo cruciale non solo nel confronto dottrinale cattolico-protestante, ma anche e non meno all'interno del protestantesimo. È oggi ancora un nodo centrale e controverso del dibattito ecumenico. Affrontare questo tema significa entrare nel cuore della religione cristiana, capire alcune delle ragioni della frattura interna alla Chiesa d'Occidente e cercare una pista per un suo possibile superamento.

*Bibliografia:* M. LUTERO, *La cattività babilonese della Chiesa*, Torino 2006, U. ZWINGLI, *Scritti teologici e politici*, Torino 1984; Gv. CALVINO, *Istituzione della religione cristiana*, Torino, libro IV, capp. 14 e 19.

75043 *Ritual Studies* 3 ECTS  
**G. Bonaccorso**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente deve essere in grado:

- 1) di delineare i principali sviluppi degli studi sul rito;
- 2) di segnalare gli orientamenti attualmente più significativi;
- 3) di riconoscere e descrivere alcuni punti fondamentali dell'azione rituale in riferimento all'esperienza religiosa e alla cultura contemporanea.

*Argomenti:*

- 1) L'interpretazione del rito nella storia:
  - a. il rito come espressione culturale superata sulla base di osservazioni filosofiche e teologiche;
  - b. il rito come dimensione antropologica intrinseca a tutte le culture.
- 2) L'interpretazione del rito negli studi recenti:
  - a) gli ambiti scientifici ormai classici delle ricerche sul rito;
  - b) gli sviluppi più recenti degli studi sul rito;
  - c) le prospettive emergenti nello studio del rito religioso: tensione e integrazione tra le tendenze antropologico-funzionali e le tendenze fenomenologico-simboliche.

- 3) Le questioni fondamentali nello studio del rito:
- a. il rito come auto-organizzazione del corpo;
  - b) il rito come sistema comunicativo multimediale;
  - c) il rito come dinamica intersoggettiva.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali.

**Modalità di verifica:** Esame orale.

*Bibliografia:* G. BONACCORSO, *Rito*, Padova, Messaggero, 2015; Id., *Il rito e l'Altro. La liturgia come linguaggio, tempo e azione*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012; J. KREINATH – J. SNOEK – M. STAUSBERG (ed.), *Theorizing Rituals. Classical Topics, Theoretical Approaches, Analytical Concepts*, Leiden – Boston, Brill, 2008; S. J. TAMBIAH, *Rituali e cultura*, Bologna, Il Mulino, 1995; R. RAPPAPORT, *Rito e religione nella costruzione dell'umanità*, Padova, Messaggero – Abbazia di S. Giustina, 2004; McCAULEY, N. ROBERT – LAWSON, E. THOMAS, *Bringing Ritual to Mind. Psychological Foundations of Cultural Forms*, Cambridge, Cambridge University Press, 2002; A. N. TERRIN (ed.), *La natura del rito. Tradizione e rinnovamento*, Padova, Messaggero – Abbazia di S. Giustina;

75051 *La diversità dei ministeri e la comprensione dell'ordinazione ministeriale*  
3ECTS

### J. Puglisi

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa come utilizzare le scienze sociali per costruire un modello euristico per la teologia;
- analizza i fattori non teologici nella valutazione dei problemi pastorali della crisi dei ministeri ordinati;
- sa come valutare le soluzioni proposte per arrivare ai equilibri ecclesiologicali generali;
- sa come fare una costruzione sistematica dall'oggetto del ministero alla persona dei ministri;
- ha una più profonda conoscenza della specificità del ministero ordinato di fronte alla diversità dei ministri;
- sa identificare lo sviluppo della dottrina sul ministero ordinato attraverso i secoli e le sue esigenze esistenziali;
- ha una più profonda comprensione della dimensione pneumatologica ed escatologica del ministero ordinato.

*Argomenti:*

A. Partendo da un'analisi socioantropologico, nella prima parte, si

studierà il crisi del ministero ordinato e le soluzioni proposte.

- B. Nella seconda parte si costruirà una teologia sistematica equilibrata trinitariamente con le seguenti tappe:
- I. Vocazione e ministero della Chiesa: testimoniare il Regno di Dio e servire il Vangelo.
  - II. La testimonianza del Nuovo Testamento sui ministri: pluralità, articolazione tra tutti e alcuni.
  - III. La Chiesa locale come comunione e la Chiesa universale come comunione di Chiese locali.
  - IV. Il ministero ordinato (nella sua triplice forma).
  - V. Lo status della persona dei ministri ordinati.
  - VI. I laici ed i ministeri laicali
  - VII. La vita religiosa nella Chiesa

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

**Modalità di verifica:**

- 1) Un'esegesi di uno dei brani seguenti: Ef 4, 716 oppure 1 Co 12, 1231 oppure Rm 12, 18. (8 marzo 2016);
- 2) Recensire uno dei libri trovati sulla bibliografia essenziale. (12 aprile 2016);
- 3) Esame orale (giugno 2016).

*Bibliografia:* \*ALLEN, J.J. VON, *Il santo ministero: nell'idea e nell'intenzione dei riformati del XVI secolo*, Roma: A.V.E. (Teologia oggi, 17), 1968; \*BRADSHAW, P.F., *Rites of Ordination*, Collegeville; MN: Liturgical Press, 2013; \*BROCKHAUS, U.; *Charisma und Amt. Die paulinische Charismenlehre auf dem Hintergrund der frühchristlichen Gemeindefunktionen*. 2a ed. Wuppertal: Theologischer Verlag Rolf Brockhaus, 1975; \*DIANICH, S., *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologicala*, Roma: Ed. Paoline (coll. "Prospettive teologiche", 4), 1984. \*GRYSON, R. *Il ministero della donna nella chiesa antica: un problema attuale nelle sue radici storiche*, Roma: Città Nuova Editrice, 1974; \*HASENHÜTTL, G., *Carisma. Principio fondamentale per l'ordinamento della Chiesa*, Bologna: Dehoniane (coll. "Nuovi saggi teologici", 1), 1973. \*LEGRAND, H.M. "La realizzazione della Chiesa in un luogo", pp. 147-355, in: LAURET, B., REFOULE, F. (eds.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, v. 3, *Dogmatica, II*. Ed. italiana a cura di M. FALCHETTI. Brescia: Queriniana, 1986; \*LODI, E., *Infondi lo spirito degli apostoli: teologia liturgicoecumenica del ministero ordinato*, Padova: Edizioni Messaggero Padova/Abbazia di Santa Giustina (coll. "Caro salutis cardo". Studi, 6), 1987; \*MARLIANGEAS, B.D. *Clés pour une théologie du ministère: In persona Christi, In persona Ecclesiae*. Paris: Beauchesne (coll. "Théologie historique", 51), 1978; \*PUGLISI, J.F. *The Process*

*of Admission to Ordained Ministry: A Comparative Study. Vol I: Epistemological Principles and Roman Catholic Rites.* Collegeville, MN: Liturgical Press, 1996; \*THURIAN, M., *Sacerdozio e ministero: ricerca ecumenica.* Roma: AVE, 1971; \*ZIZIOULAS, J.D. *L'être ecclésial.* Genève: Labor et Fides (coll. "Perspective orthodoxe", 3), 1981; CAVAGNOLI, G. "L'Ordine", pp. 364-406 in Aa.Vv. *Celebrare il mistero di Cristo, vol. II: La celebrazione dei sacramenti.* Roma: CLVE dizioni liturgiche (coll. "Bibliotheca "Ephemerides Liturgicae" "Subsidia", 88), 1996; CORDES, P.J. *Inviati a servire: Presbyterorum Ordinis: storia, esegesi, temi, sistematica.* Casale Monferrato: Piemme, 1990; HOUSSIAU, A., *Le Sacerdoce du Christ et de ses serviteurs selon les pères de l'église.* Louvain-la-Neuve: Centre d'histoire des religions (coll. "CerfauxLefort", 8), 1990; VOGEL, C., *Ordinations inconsistantes et caractère inammissible.* Torino: Bottega D'Erasmus (coll. "Études d'histoire du culte et des institutions chrétiennes"), 1978; WOOD, S. K. *Sacramental Orders.* Collegeville, MN: The Liturgical Press (coll. "Lex Orandi"), 2000.

## Corsi a scelta

74106 *Method in Delineating a Contemporary Theology of the Sacraments*  
3 ECTS

**K. Irwin**

*Argomenti:* An overview of sources and approaches to a contemporary sacramental theology based on the liturgy including the sacramental principle, the incarnational principle, the enactment of the Word, the theology of prayer texts. It is also based on the fact that sacraments are experience of the Trinity, of the paschal mystery, of communion, and eschatology.

*Modalità di svolgimento:* Lezioni frontali.

*Modalità di verifica:* Esami orali.

*Bibliografia:* K. W. IRWIN, *Context and Text. Method in Liturgical Theology.* Collegeville: The Liturgical Press, 1994; "Lex Orandi, Lex Credendi – Origins and Meaning: State of the Question." *Liturgical Ministry II* (Spring 2002): 57-69; K. W. IRWIN, *Sacraments: Historical Precedents and Liturgical Theology.* New York/Mahwah,; Paulist Press, 2015, Parts Two and Three; "The Theological Keys of Sacrosanctum Concilium: Prospects and Proposals," *Ecclesia Orans* 32 (2014) 411-55; "Sacramentality: The Fundamental Language for Liturgy and Sacraments", in *Per Ritus et Praeces: Sacramentalità della Liturgia*, 131-160. *Analecta Liturgica* 28. Rome: Studia Anselmiana, 2010.

75103 *AT: temi biblici per la teologia del matrimonio cristiano* 3 ECTS  
**M.P. Scanu**

*Obiettivi:* Al termine del corso lo studente deve aver sviluppato le competenze per cui:

- 1) sa argomentare i motivi biblici per la teologia del matrimonio cristiano;
- 2) ha consapevolezza dei procedimenti dello studio esegetico e di teologia biblica del tema, a partire dalle istanze letterarie, storico-culturali e teologiche interne alla Scrittura;
- 3) è in grado di leggere studi e commentari di esegesi e teologia biblica e di proporre una motivata applicazione dei contenuti alla ricerca contemporanea sulla teologia del matrimonio cristiano..

*Argomenti:* La relazione sponsale tra uomo e donna è presentata dalla Scrittura a partire dalla prospettiva teologica. Il tema biblico dell'alleanza e i contenuti della simbolica sponsale tra Dio e il suo popolo costituiscono il fondamento e l'orizzonte teologico per le questioni della sponsalità umana e per la sua realizzazione nel sacramento del matrimonio cristiano. Il corso segue lo sviluppo diacronico di questi motivi teologici mettendo a fuoco peculiarità esegetiche nell'AT e del NT con rilievi per il sacramento del matrimonio cristiano.

**Modalità di svolgimento:** Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

**Modalità di verifica:** Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

*Bibliografia:* R. ABMA, *Bonds of love: Methodic Studies of Prophetic Texts with Marriage Imagery (Isaiah 50:1-3 and 54:1-10, Hosea 1-3, Jeremiah 2-3) (SSN 40)*, Assen 1999; L. ALONSO SCHÖKEL, *Simbolos matrimoniales en la Biblia*, Estella 1997 (tr. it.); J. MCWHIRTER, *The Bridegroom Messiah and the People of God. Marriage in the Fourth Gospel (MSSNTS 138)*, Cambridge 2006; E. LEVINE, *Marital Relations in Ancient Judaism (BZAR 10)*, Wiesbaden 2009.

94193 I Sermoni di S. Agostino 3 ECTS

**L. Gioia**

(si veda il programma del PIL)

94157 *Il linguaggio liturgico: estetica e poetica* 3 ECTS

**S. Maggiani**

(si veda il programma del PIL)

95008 *Leucaristia: struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità* 3 ECTS

**J. Driscoll**



(si veda il programma del PIL)

95029 *Teologia dell'anno liturgico* 3 ECTS

**P. Gunter**

(si veda il programma del PIL)

## Seminari

75421 *Mistero ed ecumenismo* 3 ECTS

**E. Genre, J. Puglisi**

*Obiettivi:* Al termine del seminario lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

1. può costruire una tesi e difenderla;
2. elaborare una metodologia ed un'epistemologia per fare una presentazione didattica;
3. possiede gli strumenti analitici per individuare i caratteri specifici di un contesto, evitando le generalizzazioni;
4. sa individuare una bibliografia fondamentale su un tema preciso.

*Argomenti:* Insegnamento conciliare sul ministero e sul sacramento dell'ordine; Interventi dei papi su questioni ministeriali (Lettera apostolica "Apostolicae curae" ; Lettera apostolica "Ordinatio Sacerdotalis"); Riti di ordinazione tempo della Riforma; Riti di ordinazione odierni; Ministero nei dialoghi ecumenici; Verrà proposto uno studio sui testi di riformatori sul ministero, sull'ordinazione e gli accordi ecumenici sul ministero e sull'ordinazione. Il seminario prenderà in considerazione gli scritti dei Riformatori sulla questione del ministero e dell'ordinazione.

**Modalità di svolgimento:** Ogni studente sceglierà un tema da svolgere e con l'aiuto del professore presenterà una ricerca ai colleghi che consisterà di una presentazione orale di circa 40 minuti, seguita da una serie di domande da discutere tra colleghi. In fine si commenterà una bibliografia fondamentale sul tema.

**Modalità di verifica:** La partecipazione di ogni studente alle discussioni; un'elaborato di 10 pagine della sua presentazione che prende in considerazione i commenti e i punti del dibattito su suo tema.

*Bibliografia:* Da provvedere all'inizio del seminario.

## FACOLTÀ DI TEOLOGIA II CICLO TEOLOGIA DOGMATICO - SACRAMENTARIA

### ORARIO DELLE LEZIONI 2015-2016

#### 1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-10.05	<b>74045 Grillo</b> 6 settimane	75001 Puglisi	75018 Pott	75018 Pott	94002 De Zan (PIL) obbligatorio
10.15-11.50		75102 Morra	75066 Grillo-Malfèr	75002 Perroni	95558 Pro-Seminario PIL
15.30-17.05	74045 Misto	2° 75500 Grillo ogni 15 gg.	94171 Zizic (PIL)	94160 Piqué (prime 6 sett)	74045 Lopez-Tello
17.15-18.50	75101 Scanu	75013 Grillo	94171 Zizic (PIL)	94160 Piqué (prime 6 sett)	

**75018 Pott:** 21, 22 – 28, 29 ottobre / 19 - 25 novembre / 2, 3 dicembre / 13, 14 – 20, 21 gennaio

**74045 Grillo:** le due ore del lunedì mattina sono spostate su indicazioni del professore.

#### 2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-10.05	75009 Cortoni	75029 Ricca	95008 Driscoll (PIL)		75043 Bonaccorso 6 sett di seguito
10.15-11.50	74106 Irwin	75051 Puglisi 95029 Gunter (PIL)	75003 Recchia	75421 Genre/Puglisi seminario	75043 Bonaccorso 6 sett di seguito
15.30-17.05	94157 Maggiani PIL	75008 Grillo da aprile 42012 Krause (STh)	75103 Scanu	42012 Krause (STh)	42012 Krause (STh)
17.15-18.50	75008 Grillo da aprile	94193 Gioia (PIL)		42012 Krause (STh)	

### III CICLO

#### CORSO SEMINARIALE DI DOTTORATO

76400 *Corso seminariale di dottorato*

**Coordinatore: Prof. Andrea Grillo**

Il III ciclo, cui accedono gli studenti che hanno il titolo di licenza, prevede la partecipazione degli studenti ad almeno un biennio con quattro incontri annuali (alle date fissate) di quattro ore ciascuno. In tali incontri:

1. Si presenta e si discute il tema della tesi;
2. Si elabora lo schema della tesi per la approvazione del Consiglio del Decano;
3. Si producono elaborati scritti e vengono definite le bibliografie relative al tema;
4. Si presentano i primi capitoli, per controllare lo svolgimento del lavoro;
5. Si discutono tematiche parallele utili per lo svolgimento della ricerca.

I quattro incontri del seminario di dottorato si terranno dalle ore 8.30 alle ore 12.30 nei giorni:

- 12 novembre 2015
- 14 gennaio 2016
- 17 marzo 2016
- 12 maggio 2016

## LECTIONES VAGAGGINIANAE

CONVEGNO INTERNAZIONALE E INTERCONFESSIONALE  
(CATTOLICOEVANGELICO/LUTERANO)

**Segni di perdono – Cammini di conversione – Prassi di penitenza:  
una Riforma che interpella tutti**

**4-5-6 maggio 2016**

La Facoltà Teologica dei Benedettini in Roma (“Pontificio Ateneo S. Anselmo” – Specializzazione dogmaticosacramentaria), in collaborazione con la Evangelische Kirche Deutschland (EKD) e altre istituzioni, organizza un Convegno internazionale e interconfessionale (cattolicoevangelico/luterano) come *Lectiones Vagagginianae* dell’anno 2016.

### **METODO E CONTESTO ECUMENICO DEI SEMINARI DI DOTTORATO**

D’intesa con la **Facoltà Valdese di Teologia** (Roma), vengono istituiti una serie di incontri comuni, con cui si mira a favorire una elaborazione della ricerca di dottorato che proceda secondo un metodo ecumenico e in un contesto ecumenico.